

## GMG: Madrid 2011

### Veglia di preghiera in occasione della partenza

a cura del CDV di Concordia- Pordenone

## *Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede*

(Col 2,7)

\* Questo schema aiuta a preparare una Veglia di preghiera durante la quale i partecipanti possono riflettere sul loro modo di abbracciare la fede e pregare Gesù Cristo seguendo gli spunti offerti da Papa Benedetto XVI nel discorso per la Giornata Mondiale della Gioventù.

\* Se qualcuno dei presenti parteciperà alla grande esperienza di Madrid, il 15-21 agosto, questa veglia può servire per il mandato ufficiale e per sostenerli nella preghiera. Altrimenti rimane un bel momento di preghiera e riflessione sul vangelo, in comunione con tutti i giovani cristiani nel mondo e avendo come sfondo le parole del Papa. Questo schema si deve quindi adattare alle circostanze: veglia parrocchiale in chiesa, diocesana, veglia durante un campo scuola, una esperienza di servizio...

\* Per entrare in profondità nel tema suggerito da Col 2,7 questo schema prevede degli spostamenti da un luogo ad un altro (all'interno di una stessa chiesa, oppure all'esterno, dove questo è possibile). Il significato è che per radicarsi bisogna mettersi in cammino... Radicarsi senza camminare e senza uscire da sé significa cadere in uno sterile sedentarismo, perdersi *"nella normalità della vita borghese"*<sup>1</sup>. Viceversa, camminare senza progressivamente radicarsi significa disperdersi e vagabondare anche se spesso accompagnati da una sotterranea e positiva inquietudine: *"il nostro cuore è inquieto fino a quando non riposa in te"*.

*"Vi invito ad intensificare il vostro cammino in Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo"*.

\* La veglia si struttura quindi in tre momenti, suggeriti dall'impostazione del discorso del Papa:

a) La **prima parte** della veglia fa appello alle **aspirazioni e desideri** dei giovani, ciò che in qualche modo li mette in moto, li spinge verso una realizzazione e una promessa di bontà e felicità.

*"...volevamo uscire all'aperto per entrare nell'ampiezza delle possibilità dell'essere uomo. È parte dell'essere giovane desiderare qualcosa di più della quotidianità regolare di un impiego sicuro e sentire l'anelito per ciò che è realmente grande"*.

b) La **seconda parte**: il cammino messo in moto da desideri e aspirazioni è insidiato da molteplici **soluzioni che distolgono**, rallentano, confondono, svuotano, limitano...il

---

<sup>1</sup> Le parti in corsivo sono citazioni dal Messaggio del Papa per la XXVI GMG.

cammino: promettono, ma non mantengono; falsificando i desideri, rimpicciolendoli, banalizzandoli... E' necessario mantenere uno sguardo critico molto sincero.

*"qualsiasi altra cosa è insufficiente. (...) è un controsenso pretendere di eliminare Dio per far vivere l'uomo! Dio è la sorgente della vita; eliminarlo equivale a separarsi da questa fonte e, inevitabilmente, privarsi della pienezza e della gioia".*

c) La **terza parte**: durante il cammino, **seguendo Cristo**, mi radico in lui...

d) Un **quarto momento** prevede la lettura di un brano evangelico (Mt 7,24-27: la casa costruita sulla roccia), una breve omelia, una testimonianza e un congruo tempo di silenzio accompagnato eventualmente da alcune preghiere per aiutare a riprendere il senso del percorso e dei gesti fatti.

---

Immaginiamo che la veglia si svolga in un luogo aperto e con la possibilità di spostarsi. Un riferimento simbolico accompagnerà tutta la veglia e la terrà unita intorno al brano evangelico della casa costruita sulla roccia. Alcuni giovani "complici" hanno già con se un sacchetto trasparente pieno di sabbia non chiuso.

Luogo A: al centro ben visibile una catasta di mattoni (se possibile tanti quanti i partecipanti). Durante la **prima parte**, dopo un canto di accoglienza e/o un preghiera introduttiva, alcuni ragazzi e ragazze si alternano nel raccontare (leggere) lentamente desideri, aspirazioni piccole e grandi che animano e muovono la loro vita di ogni giorno<sup>2</sup>, ciò che in qualche modo entra in gioco nel definire la loro giovinezza. Si può essere anche molto sinceri ma bisogna andare fino in fondo. Per esempio: amicizie solide e durature, trovare il lavoro per cui ho studiato, essere accettato per quello che sono... Durante la lettura si possono alternare musiche, ritornelli, canoni cantati o ascoltati, immagini proiettate.

Man mano che queste aspirazioni piccole o grandi, più o meno solide e costruttive, vengono lette, i giovani presenti (o magari solo alcuni già preparati) passano davanti a tutti e raccolgono un mattone che portano con se per il resto della veglia.

Durante il cammino verso il luogo B, i partecipanti sono invitati a ripensare sinceramente ai loro desideri più profondi e a porli davanti al Signore. Si può accompagnare con canti.

---

<sup>2</sup> Questa lista può essere preparata in un incontro previo dal gruppo che organizza, oppure da alcuni dei partecipanti. Si può anche pensare qui una sorta di testimonianza molteplice di aspirazioni e desideri, facendo attenzione a non andare per le lunghe. Altrimenti si può lasciar ispirare dal testo di Mons. Sigalini (vedi sotto)

Luogo B: dovrebbe essere una chiesa o comunque un luogo sacro o significativo opportunamente preparato. Sotto l'altare (o ben visibile al centro), si individua, davanti a tutti, uno spazio diviso in due: a sinistra libero, a destra una croce che incombe su un basamento solido<sup>3</sup> (simbolizza la roccia su cui costruiranno con i loro mattoni).

Appena giunti, inizia la **seconda parte** in cui desideri bassi, piccoli e banali insidiano le grandi attese offrendo soluzioni trasgressive, violente, prive di una prospettiva di vita... Alcuni giovani si alternano nel leggere questi "testi dell'insidia e dell'inganno"<sup>4</sup>. Durante la lettura, uno alla volta i giovani con il sacchetto di plastica escono e lo vanno a deporre (senza chiuderlo) nella parte sinistra sotto l'altare: formano così una base su cui costruire, ma che si ponga in alternativa alla base solida che è sotto la croce; questa prima base si affloscerà subito (essendo fatta di sacchetti di sabbia aperti) specie durante la terza parte non appena qualcuno cercherà di porvi sopra il suo mattone.

**Terza parte**: con l'ausilio di un sottofondo musicale adatto al momento o alternando piccoli ritornelli, canoni, ecc, si comincia la lettura di testi biblici, AT e NT...:

- 1) ...che chiamano, invitano all'ascolto della PdD, della voce di Dio, della sequela di Gesù, promettono la vera beatitudine e la pace, sostengono, incoraggiano...

(alcuni esempi)

Mt 6,25-34 (*Non affannatevi...cercate prima il regno di Dio*); Sal 125(124); Sal 37(36), 3-9; Mt 11,25-30; Sal 30,6.12-13; Sal 65,9.13-14; Sal 70,5;

Sal 118,5-9 (*E' meglio confidare nel Signore che confidare nell'uomo*)

Gv 15,7-11 (*Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia perfetta*).

Lc 10,3-9 (*andate, ecco io vi mando...perché l'operaio ha diritto alla sua mercede*).

Mt 16,24-28 (*Le condizioni per seguire Gesù*)

(...)

- 2) ...che mettono in guardia dal pericolo di fallire, di cadere lontani dal Signore, di non afferrare la mano che lui tende, di non dare credito alle sue promesse, ecc. Testi che rivelano il dramma del peccato, del non ascolto, della tiepidezza...aprendo una strada di salvezza, offrendo una proposta di vita...

---

<sup>3</sup> Potrebbe essere un semplice basamento di mattoni appoggiati, oppure una pedana rivestita di pietre vere, per dare meglio l'idea della roccia solida.

<sup>4</sup> Anche questo elenco potrebbe essere preparato in un incontro previo da alcuni dei partecipanti (vedi sotto alcune proposte).

(alcuni esempi)

Sal 37(36) (scegliere alcune parti)

Lc 18,18-27 (*Il notabile ricco*)

Sal 49 (48) (*l'uomo nella prosperità non comprende*)

(...)

È giunto il momento di giocare il proprio mattone: durante la lettura dei testi biblici, sempre in ordine e lentamente, tutti quelli in possesso del mattone escono e lo depongono chi sopra i sacchetti di sabbia (cercando di creare una costruzione, ma che non regge e si presenterà pericolante), chi sopra il basamento solido costruendo una struttura stabile e ben definita. I giovani che mettono il loro mattone sulla sabbia probabilmente andranno scelti e istruiti in numero sufficiente per rendere l'idea.

(Una voce fuori campo può coordinare i vari momenti)

Ai gesti e ai segni compiuti segue:

1. la lettura del **vangelo** (Mt 7,24-27);
2. una **meditazione** da parte del presidente;
3. una **testimonianza**;
4. Alcune **preghiera dei fedeli** con ritornello cantato (opportunamente preparate prima e contestualizzate; vedi sotto qualche proposta).

per aiutare ad interiorizzare e trasformare in preghiera il senso di un cammino che ti porta a fondarti in Cristo e ad uscire dalle sabbie che sempre insidiano le nostre scelte:

Al termine tutti i presenti scelgono di accostarsi alla “casa costruita sulla roccia” e ad ogni persona (comprese quelle che avevano portato la sabbia o che vi hanno messo il mattone sopra) viene dato un mattone (se possibile) accompagnato da un foglietto arrotolato che porta scritto un testo biblico (il Vangelo stesso della veglia, oppure il *Sal 122(121),1-3*) e una parte del messaggio del Papa per la GMG di Madrid opportunamente scelto. Per es.:

*“Cari amici, vi rinnovo l'invito a venire alla Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid. Con gioia profonda, attendo ciascuno di voi personalmente: **Cristo vuole rendervi saldi nella fede mediante la Chiesa. La scelta di credere in Cristo e di seguirlo non è facile; è ostacolata dalle nostre infedeltà personali e da tante voci che indicano vie più facili. Non lasciatevi scoraggiare, cercate piuttosto il sostegno della Comunità cristiana, il sostegno della Chiesa!** (...) La qualità del*

*nostro incontro dipenderà soprattutto dalla preparazione spirituale, dalla preghiera, dall'ascolto comune della Parola di Dio e dal sostegno reciproco".*

Infine:

1. recita insieme della preghiera per la GMG
  2. benedizione
  3. canto
- 

### Testi suggeriti per la veglia

<b>Testo per la prima parte</b>
---------------------------------

#### **È bello essere giovani**

+ Domenico Segalini (Vescovo di Palestrina)  
*(scegliere le parti che si preferisce)*

- Essere giovani è avere un'età che ti permette di essere al massimo della salute, al massimo della voglia di vivere, al massimo dei sogni.
- Essere giovani è sentirsi liberi da ricordi, è alzarti una mattina deciso a conquistare il mondo e il giorno dopo stare a letto fino a quando vuoi, perché tanto c'è qualcuno che farà per te.
- Essere giovani è sapere di stare a cuore a qualcuno, magari anche solo papà e mamma, che ti rimproverano continuamente, ma che alla fine ti lasciano fare quel che vuoi e di fronte agli altri ti difendono sempre.
- Essere giovani è sballare e sapere di avere energie per uscirne sempre, anche se un po' acciaccati.
- Essere giovani è sbagliare e far pagare agli altri.
- Essere giovani è trovare pronti i calzini, le camicie ben stirate e i jeans lavati e profumati.
- Essere giovani è parlare con i vestiti, perché ti mancano parole per dire chi sei.
- Essere giovani è passare per fuori di testa e accorgerti che gli adulti spesso sono più fuori di te.
- Essere giovani è portare i pantaloni bassi e vedere tua madre che ti imita e fa pietà.
- Essere giovani è sognare che oggi ci divertiremo al massimo, anche se qualche volta quando torni e chiudi la porta dietro le spalle ti sale una noia insopportabile.
- Essere giovani è trovare sempre in piazza qualcuno con cui stare a tirare la sera sparando idiozie, senza problemi.
- Essere giovani è sgommare e sorpassare sperando che ti vada sempre bene.
- Essere giovani è avere il cuore a mille perché ti ha guardato negli occhi e ti senti desiderata.
- Essere giovani è avere un bel corpo, anche se qualche volta non hai il coraggio di guardarti allo specchio e stai con il fiato sospeso a sentire come ti dipingono gli altri.
- Essere giovani è il desiderio di vita piena che il giovane ricco ha espresso a Gesù e la sua debolezza nel non riuscire a distaccarsi da sé.
- Essere giovani è sentirsi fatti per cose grandi e trovarsi a fare una vita da polli.

- Essere giovani è sentirsi precari: oggi qui, domani là, un po' soddisfatto e subito dopo scaricato.
- Essere giovani è aprire la mente, incuriosirsi delle cose belle del mondo, della scienza, della poesia, della bellezza, della musica.
- Essere giovani è affrontare la vita giocando, sicuri che c'è sempre una qualche rete di protezione.
- Essere giovani è sentirsi addosso un corpo di cui si vuol fare quel che si vuole, perché è tuo e nessuno deve dirti niente.
- Essere giovani è sentirsi dalla parte fortunata della vita, e avere un papà che tutte le volte che ti vede, gli ricordi che lui non è mai stato così spensierato, si commuove e stacca un assegno, allora non c'è più bisogno di niente e di nessuno.
- Essere giovani è sentire che nel pieno dello star bene ti assale un voglia di oltre, di completezza, di pienezza che non riesci a sperimentare. Hai un cuore che si allarga sempre più, e le esperienze fatte non sono capaci di colmarlo.
- Essere giovani è sentirsi dentro un desiderio di altro cui non riesci a dare un volto, anche il ragazzo più bello che sognavi, ti comincia a deludere e la ragazza del cuore ti accorgi che ti sta usando.
- Essere giovani è alzarti un giorno e domandarti, ma dove sto andando, che faccio della mia vita, chi mi può riempire il cuore? Posso realizzare questi quattro sogni che ho dentro, c'è qualcuno che lassù mi ama? Che futuro ho davanti?
- Essere giovani è capire che divertirmi oggi per raccontare domani agli amici non mi basta più. E' avere una sete che non ti passa con la birra; aver rotto tutti i tabù di ogni tipo, avere uno spinello, la coca, il ragazzo, la ragazza...ma sentire ancora un vuoto.

## Testi per la seconda parte

*Leggere il testo della canzone PALEOBARATTOLO di Renato Zero (o addirittura ascoltarla)<sup>5</sup>*

Chiuso dentro ad un barattolo!  
 Sono stato chiuso in un barattolo!  
 Per vent'anni e trentamila secoli...  
 Di qua, di là.  
 Di qua, di là.

Preso a calci dentro a quel barattolo,  
 Mentre il mondo fuori andava a rotoli,  
 Per vent'anni e trentamila secoli...  
 Di qua, di là.  
 Di qua, di là.

Ehi amico,  
 Dammi l'apricatole.  
 Sono stanco d'essere un giocattolo,  
 Per vent'anni e trentamila secoli,  
 Di qua, di là.  
 Di qua, di là.

---

<sup>5</sup>Alcuni dei seguenti spunti (con qualche modifica) sono stati tratti da: G. Colombo, P. Cursio, M. I. De Carli, *Vivere vuol dire...Percorsi di riflessione incrociando le domande dei giovani*, Paoline, Milano 2002, pp. 15-16.

Perché ti nascondi,  
Dai vieni qui,  
Giochiamo un po'!  
Impariamo ancora, se tu lo vuoi,  
A ridere...  
Sai cos'è, che non va,  
Chiudere in scatola la libertà.  
Non ci sto,  
Vado via.  
Cerchiamo scampo nella fantasia...

Ora passo tutto il giorno a ridere.  
C'è la gente chiusa nei barattoli,  
Non capiscono ma sono secoli,  
Che vanno su, che vanno giù...

Mi diverto se li sento piangere,  
Sono chiusi tutti nei barattoli.  
Si lamentano ma sono secoli,  
Che vanno su che vanno giù...  
Perché ti nascondi,  
Dai vieni qui,  
Giochiamo un po'!  
Impariamo ancora, se tu lo vuoi,  
A ridere!  
Sai cos'è, che non va,  
Chiudere in scatola la libertà.  
Non ci sto,  
Vado via.  
Cerchiamo scampo nella fantasia...  
Chiuso dentro ad un barattolo...  
Sono stato chiuso in un barattolo.  
Per vent'anni e trentamila secoli,  
Di qua, di là, di qua di là.  
Su e giù, su e giù...  
Ah...ah...ah...

---

*Il barattolo soffoca i nostri desideri piccoli e grandi, li mortifica e li uccide impedendoci di diventare liberi. Il barattolo può essere una parola, una parola che rievoca nostalgicamente un passato, una parola che annuncia un evento futuro o una parola che cade come una spada inaspettata nella nostra vita...e tutto questo vissuto con ansia e paura<sup>6</sup>.*

- *Se soltanto avessi scelto una scuola diversa...!*
- *Se soltanto fossi stata più bella...!*
- *Se soltanto avessi avuto genitori migliori...!*
  
- *Quando arriverà la macchina, allora i miei amici mi rispetteranno...*
- *Quando avrò finito gli studi, allora mi divertirò...*

---

<sup>6</sup> Forse il simbolo del barattolo potrebbe "stonare" essendoci già quello della roccia e della sabbia...

- *Quando mi laureo allora sarò libero di organizzarmi...*
  - *Quando dirò alle mie amiche che ho il ragazzo, allora non mi vergognerò più di andare ad una festa...*
  - *Cosa mi succederà se non passerò l'esame?*
  - *Cosa mi succederà se dovrò andare a lavorare lontano?*
  - *Cosa mi succederà se il mio fidanzato mi lascia?*
  - *Cosa mi succederà se perdo il lavoro?*
- 
- *"La mia vita è un cimitero. Ho 17 anni, eppure quanta noia, quanta solitudine. Non solo quando rimango a casa, ma anche quando esco".*
  - *"La città mi sta uccidendo. Non sono riuscito a trovare un gruppo di amici che non siano quei 3 o 4 che non sanno fare altro che parlare tutto il santo giorno di moto e di sesso, nel più volgare dei modi".*
  - *"La cosa che ci fa più paura al mondo è la noia. Molti di noi preferiscono morire invece che annoiarsi".*
  - *"È appena mercoledì e già penso con terrore alla domenica che si avvicina e che non so come trascorrere".*
  - *Un giovane di 17 anni, messosi al volante della macchina della mamma, presa ovviamente di nascosto, scommetteva che avrebbe attraversato a velocità pazzesca alcuni semafori rossi nei punti cruciali della città "Per vedere cosa succede" disse. Successe che non riuscì a frenare in tempo dinanzi al muro...e si sfracellò. Aveva talmente paura della noia che preferì l'incidente e la morte alla fatica di fermarsi e pensare...*
  - *Temo quel che il Signore potrebbe chiedermi; preferisco non...avvicinarmi troppo!*
  - *(...)*

## **PREGHIERA PER LA PREPARAZIONE ALLA GMG**

Amico e Signore nostro Gesù Cristo, come sei grande! Con le tue parole e le tue opere ci hai rivelato chi è Dio, Padre tuo e Padre di tutti noi, e chi sei Tu: il nostro Salvatore.

Ci chiami a rimanere con te. Vogliamo seguirti ovunque tu vada.

Ti rendiamo grazie della tua Incarnazione; sei il Figlio Eterno di Dio, ma non hai esitato a discendere e farti uomo. Ti rendiamo grazie per la tua Morte e la tua Resurrezione; hai obbedito alla volontà del Padre fino alla fine e per questo sei il Signore di tutti e di tutte le cose. Ti rendiamo grazie perché sei venuto in mezzo a noi nell'Eucarestia; la tua Presenza, il tuo Sacrificio, il tuo Banchetto ci invitano sempre a unirci a Te.

Ci chiami a lavorare con te. Vogliamo andare dovunque tu ci invii, ad annunciare il tuo Nome, a guarire nel tuo nome, ad accompagnare i nostri fratelli fino a Te. Dacci il tuo Spirito, perché ci illumini e ci rafforzi. La Vergine Maria, la Madre che ci hai consegnato dalla croce, ci anima sempre a fare quello che Tu ci dici.



Tu sei la Vita. che il nostro pensiero, il nostro amore e le nostre opere abbiano in Te le proprie radici!

Tu sei la nostra Roccia. Che la fede in Te sia il fondamento solido di tutta la nostra vita! Ti preghiamo per il Papa Benedetto XVI, per i Vescovi e per tutti quelli che preparano la prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid.

Ti preghiamo per le nostre famiglie e per i nostri amici, in modo particolare per i giovani che ti conosceranno in questo incontro attraverso la testimonianza ferma e gioiosa della fede.

---

### **Suggerimenti per la preghiera**

<sup>24</sup> Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. <sup>25</sup> Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. <sup>26</sup> Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. <sup>27</sup> Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande”.

- a) Nel pieno della nostra giovinezza ci viene facile pensare che sul mondo debba sempre splendere il sole. Le piogge improvvise e abbondanti, i fiumi che straripano e il soffio forte dei venti o non li vogliamo vedere, o ci spaventano cogliendoci impreparati; ci rifugiamo in paradisi inventati credendo di trovare realizzate le grandi promesse che la vita ci fa. Tienici, o Signore, nella verità di quel mondo che le tue mani hanno creato e che è stato solcato dai tuoi passi: mostraci la via e a fa' che ti seguiamo.
- b) Oh Signore, ci insegni che la vera saggezza sta non solo nell'ascoltare la tua Parola, ma anche nel metterla in pratica...anzi solo vivendo la Parola possiamo ascoltarla e capirla sempre meglio. Libera la nostra vita dai discorsi vani, che gonfiano, ma non nutrono; metti in noi la salda roccia del tuo Vangelo perché vi possiamo costruire sopra tutti i sogni che la vita ha seminato in noi.
- c) Oh Signore, vogliamo che sia il fiume del tuo Spirito a straripare in noi, che sia il tuo Spirito a soffiare forte nei nostri giorni, che sia il tuo Spirito a bagnare abbondantemente la nostra terra: fa' che in noi fiumi d'acqua viva sgorgino dal cuore e dai pensieri di ogni giovane, di ogni famiglia, di ogni tuo figlio.
- d) Per il Papa...
- e) Per la nostra chiesa diocesana...